



Roma, 10 novembre 2011

Racc.R.R./ anticipata mezzo fax

Al Ministro della Giustizia
Sen. Francesco Nitto Palma
Via Arenula 70-00186 ROMA

p.c. Al Sottosegretario di Stato
Sen. Giacomo Caliendo
Via Arenula 70-00186 ROMA

p.c. Al Capo Dipartimento dell'O. G.
Pres. Luigi Birritteri
Via Arenula 70-00186 ROMA

Alla Autorità per la Vigilanza sui Contratti
Pubblici di Lavoro, Servizi e Forniture
Dr. Filippo Romano
Via di Ripetta, 246
00186 Roma

Oggetto: Appalto fornitura servizi di trascrizione degli atti processuali penali
Richiesta incontro ai sensi dell'art. 283 del Regolamento applicativo del
Codice degli Appalti

La presente in relazione alla Vostra pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 15.06.2011, (Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 15.6.2011, 2011/S 113-187001) di preavviso di gara per l'appalto in oggetto e degli atti predisposti per la proroga degli attuali affidamenti fino alla definizione della nuova gara.

Come previsto dalle normative vigenti in materia di appalti nelle Pubbliche Amministrazioni, e più precisamente dall'art. 283 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le scriventi Organizzazioni Sindacali sono a chiedere un incontro per la definizione di un protocollo di intesa al fine di attuare, nella concreta attività di committenza, il principio di cui all'art. 2, comma 2 del codice, nonché dell'art. 69 del codice.

Riteniamo necessario attivare tale procedura anche in funzione delle vertenze attualmente aperte dalle scriventi per il personale impiegato sull'appalto del Lotto 3 e del Lotto 4.

In entrambi i casi, infatti, per l'assenza di clausole sociali nel precedente bando di gara, si è determinata la situazione che nel passaggio di appalto intervenuto in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato del maggio 2011, 450 lavoratrici e lavoratori impiegati nel servizio sul Lotto 3 sono stati estromessi dal proprio posto di lavoro, ed inoltre numerosi

lavoratori del Lotto 4 sono in cassa integrazione o comunque estromessi dalla loro attività lavorativa per effetto di interventi in surroga predisposti dal consorzio titolare del contratto di appalto, senza che le società consorziate subentranti, siano state in alcun modo responsabilizzate in merito alla continuità lavorativa degli stessi.

Oltre alla richiesta di inserimento della clausola sociale, per garantire la continuità lavorativa nei cambi di appalto e nell'eventualità di interventi in surroga, ci corre l'obbligo ricordarVi che i recenti dispositivi legislativi in materia di appalti, introdotti con il Decreto Sviluppo, prevedono che non sia disposto il ribasso sul costo del lavoro, così come già raccomandato dalla Circolare n. 5 del 11.02.2011 del Ministero del Lavoro, ed altresì venga inserito il riferimento ai Contratti Nazionali Collettivi, sottoscritte dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, riferibili ai servizi oggetto del bando. Possibilità sancita con la Determina n. 6 del 08.07.2009 da parte dell'Autorità di Vigilanza.

I riferimenti sopra richiamati rispondono alla necessità di predisporre un bando di gara che veda il rispetto delle tabelle del costo del lavoro, e degli oneri di sicurezza, già nella fase di predisposizione dell'appalto, così come chiaramente definito dalla Legge 9 Aprile 2008 n. 81 all'art. 26 Comma 6 che recita:

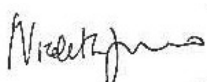
"Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione."

Pertanto la richiesta di incontro, inoltrataVi con la presente, non solo risponde a quanto previsto dalla normativa in materia richiamata, ma si rende indispensabile per la corretta attuazione delle norme di legge ed il relativo rispetto dei diritti dei lavoratori impegnati nell'appalto ad un'equa retribuzione ed a corrette condizioni di lavoro.

Chiediamo, altresì, il coinvolgimento dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, per quanto attiene al proprio ruolo e competenze, per attivare preventivamente tutte le misure necessarie ad evitare contenziosi successivi, che nell'ambito degli appalti di servizi si scaricano direttamente ed in primo luogo sui lavoratori.

Certi di un positivo riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Nicoletta Grieco
(FPCGIL)



Barbara Pettine
(FIOM-CGIL)



Elisa Camellini
(FILCAMS-CGIL)

